CITTA' DI ALBENGA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **14** SEDUTA DEL **20.02.2017**

DISCIPLINA URBANISTICA PER IL RECUPERO A FINI ABITATIVI DEI SOTTOTETTI E DEI LOCALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 24/2001 AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 24/2001 MODIFICATA DALLA L.R. N. 30/2014 E DALLA L.R. N. 29/2016 - ADOZIONE.

L'anno duemiladiciassette, addì venti del mese di febbraio, alle ore 20.00 in Albenga, nel Civico Palazzo e nella consueta sala delle adunanze, previa convocazione nei modi e termini di legge e con l'annuncio dato, secondo la storica tradizione, col suono del Civico Campanone, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume l'ufficio di Presidente il Consigliere Vittorio VARALLI.
Partecipa alla seduta il Segretario del Comune D.ssa Anna NERELLI.

Risultano presenti, oltre al Sindaco Sig. Giorgio CANGIANO, i Consiglieri Signori:

		PRESENTE			PRESENTE
1)	ARNALDI Maurizio	**SI**	9)	MUNI' Vincenzo	**SI**
2)	BOSCAGLIA Manlio	**SI**	10)	NUCERA Massimiliano	**SI**
3)	CIANGHEROTTI Eraldo	**SI**	11)	PERRONE Ginetta	**SI**
4)	DEANDREIS Paola	**SI**	12)	PICASSO Emanuela	**SI**
5)	DI LIETO Francesco	**SI**	13)	PLUMERI Liliane	**SI**
6)	GUARNIERI Rosalia	**SI**	14)	PORRO Cristina	**SI**
7)	GUERRA Emanuela	**SI**	15)	VARALLI Vittorio	**SI**
8)	MOLINERIS Eleonora	**SI**	16)	VIO Camilla	**SI**

Risultano, inoltre, presenti il Vice Sindaco TOMATIS Riccardo e gli Assessori: PASSINO Alberto, VESPO Concetta e VIO Mariangelo.

Prima della trattazione della pratica si assentano dall'aula gli assessori Passino e Vespo; escono altresì i consiglieri Arnaldi, Molineris e Nucera. Il Consiglio Comunale prosegue quindi con la presenza del Sindaco e di n. 13 consiglieri.

GUARNIERI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Io devo uscire per quel famoso problema che ho guardato ed è stata mantenuta la possibilità di recupero dei piani terra ai fini abitativi nei centri storici minori. Infatti anche la volta scorsa mi sono assentata solo per quel motivo li. Se invece il centro storico di Bastia, nella zona "A" di Bastia fosse stato trattato come quello di Albenga, ovviamente io non avrei incompatibilità.

Alle ore 23.35 esce dall'aula il cons. Guarnieri. Il Consiglio Comunale prosegue quindi con la presenza del Sindaco e di n. 12 consiglieri.

Relaziona sull'argomento il SINDACO (per trascrizione da registrazione magnetofonica): E' la seconda volta che torniamo a riprendere mano la questione dei sottotetti che credo che siano, c'è una previsione, una norma molto attesa da un punto di vista dell'edilizia, del recupero di quello che può essere un settore in grande crisi ed anche da un punto di vista delle tante esigenze della cittadinanza perché comunque per molti questo consentirà e consente la possibilità di un recupero di alcuni volumi. Quindi la possibilità di avere poi un immobile che può essere dato eventualmente ai propri figli o comunque essere visto come una risposta alle esigenze abitative di persone, magari della famiglia o comunque la possibilità di ampliare una proprietà.
Noi avevamo già adottato quella che era una variante che era quindi una disciplina introdotta nella fase precedente alla presente Giunta regionale. Quella comportava un iter comunque abbastanza complicato, anche perché essendo una variante doveva essere poi approvata dalla Regione. Poi si è interrotto questo iter che avevamo già iniziato, in quanto è stato introdotta una nuova normativa che non comporta più l'approvazione di una variante, ma proprio di una disciplina che comunque non necessità più a questo punto dell'approvazione della Regione e si è atteso di arrivare, come ad oggi, di discussione di questa delibera in quanto inizialmente questa previsione, nuova normativa non era molto chiara, c'era stato detto dalla regione di attendere anche perché sarebbe stata fatta una circolare per un chiarimento. Circolare che adesso è stata fornita, non è neanche così dettagliata la circolare, se vogliamo dire, però lo stesso dirigente regionale ha detto che poi comunque è in corso di applicazione daranno delle indicazioni più precise e dettagliate.
L'iter di questa procedura prevede il fatto che se noi approveremo questa delibera, verrà poi depositata per trenta giorni, durante questo periodo potranno essere eventualmente fatte delle osservazioni, se le osservazioni non verranno fatte, di per sé noi avremo già la norma adottata. L'unica cosa che dobbiamo comunque presentare è il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità VAS, perché sebbene non sia una variante, questa sembrava una modifica più forte, ma invece poi alla fine è stata mantenuta comunque la necessità di questa procedura. Quindi il fatto che la Regione valuti se bisogna poi fare ed assoggettare a VAS questo tipo di deliberazione che noi assumiamo, questa è un elemento che sarà valutato dalla Regione.
Noi abbiamo fatto già tutto uno studio, questo è un rapporto preliminare che approviamo oggi unitamente alla delibera, uno studio in cui è stata fatta una valutazione di quello che potrà succedere sul territorio, teoricamente ovviamente, se venissero recuperati ai fini abitativi, i sottotetti di tutti gli immobili realizzati dopo il 2001. Perché chiaramente sino al

2001 c'è già una norma che copre, che prevede la possibilità di utilizzare la normativa precedente.
Questo studio è stato abbastanza complicato e complesso, perché oltre gli immobili realizzati, noi abbiamo molti immobili che sono stati costruiti nelle zone agricole. Quindi anche su quelle abbiamo dovuto fare una valutazione. Nel dettaglio adesso poi sono stati indicati nel rapporto preliminare è stata anche indicata quella che potrebbe essere la percentuale rispetto a quello che già si poteva fare, una percentuale modesta e la speranza è che non ci sia da fare la procedura di assoggettabilità VAS, perché quello comporterebbe un tempo piuttosto lungo ed anche un iter abbastanza complicato.
Io credo che non sia da fare, però su questo chiaramente l'ultima parola aspetta alla Regione, noi comunque ci siamo già portati avanti perché non solo approviamo la delibera che chiaramente va a regolamentare, avete visto, poi magari scorriamo il testo normativo, ma anche quelli che sono i criteri e la ricognizione di quello che è lo stato di fatto.
Per quanto riguarda i criteri fondamentali, diciamo che quindi per poter portare questa delibera dobbiamo revocare quella precedente, perché se no ci sarebbe un contrasto.
Revocando quella precedente a questo punto entra in vigore queste nuove previsioni.
Direi che il punto un pochino fondamentale come differenza è quello che riguarda il discorso della possibilità di innalzamento massimo, che in questo caso è indicato in un metro, però un metro che parte dalla linea di gronda. Quindi concettualmente potrebbe essere sempre il metro e mezzo o se no in alternativa anche forse di più, perché secondo da quanto partirà dalla linea di gronda chiaramente potrebbe essere almeno cinquanta centimetri, perché di solito è cinquanta centimetri, se fosse di più potrebbe essere se la valutazione è corretta anche di più. Questo poi sarà uno di quei chiarimenti che poi la Regione fornirà.
Per il resto diciamo che ricalca molto quelle che erano le indicazioni precedenti.
Voi magari l'avrete analizzata, magari lascerei alla discussione, se qualcuno ha da aggiungere elementi o qualche modifica che possa essere condivisa per poter poi passare alla votazione.

Aperta la discussione, intervengono successivamente:

CIANGHEROTTI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Riguardo a questa legge sicuramente il gruppo nostro voterà a favore perché è una legge del centrodestra, è una legge che permette di dare anche ossigeno alle nostre imprese e opportunità di lavoro e perché permette di estendere il recupero dei sottotetti, diciamo l'adattabilità degli edifici sul recupero dei sottotetti portandoli, diciamo negli anni precedenti a questo, rispetto a quelli che c'erano prima del 2001.
Volevo semplicemente dire che sono contento e ringrazio l'Assessore Scajola che su questo argomento si è battuto da subito e ringrazio anche gli uffici del nostro Comune, l'arch. Granata e l'ing. Canepa. Credo che i due vantaggi siano oltre all'ampliamento anche il termine del discorso dello snellimento burocratico.
Nel nostro gruppo di Forza Italia, grazie anche all'arch. Nicola Podio, abbiamo valutato i testi e gli allegati che ci ha indirizzato l'arch. Granata.
Ha proposito volevo chiedere Segretaria se fosse possibile d'ora in poi adottare la stessa tipologia di messa in rete dei documenti per quanto riguarda le delibere che hanno allegati e compagnia bella, come abbiamo fatto per il PUC, che ci sia la possibilità attraverso l'intranet di potere accedere e di non dover fare stampare tutti i documenti.

Si da atto che esce dall'aula il cons. Boscaglia. Il Consiglio Comunale prosegue quindi con la presenza del Sindaco e di n. 11 consiglieri.

CIANGHEROTTI (per trascrizione da registrazione magnetofonica): Volevo proporre un emendamento all'allegato 2 del testo normativo di cui do lettura dell'emendamento, mi sono consultato prima con l'arch. Granata per sapere se c'era un problema dal punto di vista tecnico e se il parere poteva essere positivo.
Propongo l'emendamento all'allegato 2 del "Testo normativo", in cui si modifica l'art. 4, comma 1, punto 3, che prevede l'impossibilità di effettuare sopraelevazioni per gli edifici censiti dallo strumento urbanistico generale come edifici singoli di valore ambientale (art. 2.27, lettera "A" delle norme di attuazione del P.U.C.) e art. 29 delle norme di attuazione del P.R.G. e per gli edifici censiti come paesisticamente qualificanti (art. 2.27 lettera "B" delle norme di attuazione del P.U.C.).
Si propone pertanto di creare un nuovo articolato normativo (lettera "a" e lettera "b") dividendo le due tipologie di edifici prevedendo per l'art. 4, comma 1 punto 3:

- lett. a) per gli edifici censiti dallo Strumento Urbanistico Generale come edifici singoli di valore ambientale (art. 2.27, lettera "A" delle norme di attuazione del P.U.C. e art. 29 delle norme di attuazione del P.R.G.);
- lett. b) per gli edifici censiti come paesisticamente qualificanti (art. 2.27 lett. "B" delle norme di attuazione del P.U.C.) la possibilità di sopraelevazione ai sensi delle norme vigenti a seguito di approfondite analisi di tipo architettonico - compositivo estese all'intero edificio da sottoporre alla valutazione della locale Commissione del Paesaggio.

Questo perché nella fase transitoria sul discorso del PUC sia possibile, la norma non impedisca, diciamo la seconda possibilità, la lettera "B". Grazie.

A questo punto il Presidente del Consiglio Comunale dispone di mettere in votazione l'emendamento in esame.

A seguito di votazione, resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti:	n. 12
Astenuti:	n.==
Votanti:	n. 12
Voti favorevoli alla proposta:	n. 11
Voti contrari alla proposta	n. 1 (Di Lieto)

Preso atto dell'approvazione dell'emendamento, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto nel testo così emendato.

Si da atto che rientra in aula il cons. Boscaglia. Il Consiglio Comunale prosegue quindi con la presenza del Sindaco e di n. 12 consiglieri.

Quindi, non avendo altri chiesto di intervenire

IL CONSIGLIO COMUNALE

INTESA la relazione introduttiva da parte del Sindaco;

TENUTO CONTO degli interventi da parte di quanti succedutisi nel corso del dibattito;

PREMESSO:
– che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 22/10/2015, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto *"Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti" – Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 24 come modificata con legge regionale 12 novembre 2014, n. 30 – Adozione"* è stata adottata ai sensi dell'art. 7 della L.R. 06/08/2001, n. 24 come modificata dalla L.R. 12/11/2014 n. 30, la variante parziale alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale (PRG) finalizzata al recepimento nell'ambito della disciplina dello strumento urbanistico generale vigente della disciplina di recupero ai fini abitativi dei sottotetti e dei locali di cui all'art. 5 della citata L.R. 06/08/2001, n. 24 e s.m.i.;
– che la soprarichiamata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 22/10/2015 unitamente agli atti e documenti alla stessa allegati, è stata pubblicata, mediante deposito a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale per quindici (15) giorni consecutivi a far data dal 16/12/2015 a tutto il 31/12/2015, nei normali orari di ricevimento;
– che l'effettuato deposito è stato reso noto al pubblico a mezzo avviso sul B.U.R.L. n. 50 del 16/12/2015 al sensi della L.R. 6 agosto 2001, n. 24 come modificata con Legge Regionale 12 novembre 2014, n. 30 articolo 7, comma 3 lett. a) e a mezzo avviso sul sito ufficiale del Comune di Albenga;
– che il termine per la presentazione delle opposizioni ed osservazioni a mente della L.R. 6 agosto 2001, n. 24 come modificata con Legge Regionale 12 novembre 2014, n. 30 scadeva il giorno 15/01/2016: termine entro il quale non sono pervenute a questa Amministrazione opposizioni ed osservazioni, come risulta da attestazione del Segretario Generale;
– che, con nota prot. n. 3434 del 22/01/2016, il Comune di Albenga ha provveduto a trasmettere al competente ufficio regionale la documentazione relativa alla variante urbanistica adottata;
– che, con nota prot. PG/2016/28876 del 12/02/2016, la Regione Liguria provvedeva a richiedere documentazione integrativa con conseguente sospensione dei termini di conclusione dell'iter procedurale di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 06/08/2001, n. 24 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, in concomitanza con la fase di redazione della documentazione integrativa richiesta dalla Regione Liguria, in data 30/06/2016 la Giunta Regionale ha contestualmente approvato il D.D.L. n. 96 ad oggetto *"Prime disposizioni in materia urbanistica e di attività edilizia in attuazione della legge regionale 16 febbraio 2016 n. 1 (Legge sulla crescita)"* che introduce disposizioni di semplificazione nell'ambito della vigente normativa in materia urbanistica ed edilizia, nell'ottica di conseguire una più certa ed efficace gestione delle procedure amministrative, in attuazione dell'articolo 20 della l.r.

1/2016 nota come "Legge sulla crescita"recante, tra l'altro, ulteriori modifiche alla legge regionale 6 agosto 2001, n. 24 (Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti);

EVIDENZIATO che, alla luce delle modifiche *in itinere* alla norma regionale di riferimento, questo Comune ha ritenuto opportuno sospendere l'iter di perfezionamento della variante urbanistica adottata in attesa dell'approvazione del suddetto D.D.L.;

DATO ATTO che in data 18/11/2016 è stata promulgata la legge regionale n. 29 "*Prime disposizioni in materia urbanistica e di attività edilizia in attuazione della legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1 (Legge sulla crescita)*", divenuta efficace in data 13/12/2016 recante, al Capo I, modifiche alla legge regionale 6 agosto 2001, n. 24 (recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti) attraverso la quale la Regione Liguria ha inteso introdurre lo snellimento della procedura approvativa mediante predisposizione da parte dei Comuni della disciplina urbanistica degli interventi di recupero e l'attribuzione in via esclusiva ai Comuni stessi delle determinazioni per l'approvazione di tale disciplina in applicazione dei requisiti e dei criteri puntualmente individuati nell'art. 7 della L.R. n. 24/2001, come sostituito dall'art. 37 della L.R. n. 29/2016;

PRESO ATTO che, come precisato nella nota trasmessa dalla Regione Liguria - Servizio Affari Giuridici Pianificazione Territoriale in data 19/01/2017 prot. PG/2017/16561, è in ogni caso fatta salva ai Comuni la facoltà di procedere alla revoca della variante a suo tempo adottata e non ancora approvata dalla Regione stessa al fine di avvalersi delle nuove modalità di approvazione della "Disciplina" in argomento;

RITENUTO, alla luce dello snellimento procedurale introdotto dalla L.R. 29/2016, di procedere all'approvazione della "Disciplina" per l'estensione dell'applicazione degli interventi di recupero agli edifici realizzati successivamente al 2001 ed esistenti al 29/11/2014 secondo la sopravvenuta procedura di cui all'art. 7 della L.R. n. 24/2001, come sostituito dall'art. 37 della L.R. n. 29/2016 e alla conseguente revoca della precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 22/10/2015;

DATO ATTO inoltre che, in seguito alla revoca della suddetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 22/10/2015, riacquistano efficacia le precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale n. 60 del 03/10/2001, n. 48 del 28/05/2002 e n. 60 del 17/07/2006 ai fini dell'applicazione della disciplina per i sottotetti esistenti a tutto il 06/09/2001;

VISTA quindi la documentazione redatta da personale dell'Area Pianificazione e Sviluppo Infrastrutturale depositata agli atti d'Ufficio, di seguito elencata:
- Allegato 1: Relazione illustrativa (febbraio 2017);
- Allegato 2: Disciplina urbanistica (febbraio 2017);
- Allegato 3: Ricognizione dello stato di attuazione del PRG vigente e valutazione del carico urbanistico (febbraio 2017);
- Allegato 4: Verifica criteri D.G.R. 223 del 28/02/2014 (febbraio 2017);
- Allegato 5: Rapporto preliminare ai sensi degli artt. 8 e 13 della L.R. 32/2012 e relative tavole cartografiche (febbraio 2017).

DATO ATTO, sebbene la Disciplina proposta comporti un incremento di carico

insediativo contenuto, della necessità di procedere alla verifica di assoggettabilità a V.A.S., come da dichiarazione redatta in conformità alla D.G.R. n. 223/2014 e contenuta negli elaborati di progetto, ancorché le criticità in essa evidenziate ai punti 1) e 12) siano ad oggi in fase di risoluzione;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 136 in data 04/09/2002 ed in particolare le Norme Tecniche di Attuazione;

VISTO il progetto del Piano Urbanistico Comunale adottato con delibera C.C. n. 72 del 22/10/2015;

VISTA la Legge regionale 06/08/2001, n. 24 come modificata dalla L.R. 12/11/2014, n. 30;

VISTA la Legge regionale 18/11/2016, n. 29 ed in particolare l'art. 46;

VISTA la Legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 *"Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)"* ed in particolare gli artt. 8 e 13;

VISTO il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri preventivi favorevoli rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 dai Dirigenti dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, allegati alla presente deliberazione;

A seguito di votazione, resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti:	n. 13
Astenuti:	n.==
Votanti:	n. 13
Voti favorevoli alla proposta:	n. 12
Voti contrari alla proposta:	n. 1 (Di Lieto)

Per le motivazioni meglio espresse in premessa,

DELIBERA

1. **DI REVOCARE**, per le motivazioni edotte in narrativa, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 22/10/2015 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto *"Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti" – Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2001, n. 24 come modificata con legge regionale 12 novembre 2014, n. 30 – Adozione"*;

2. **DI DARE ATTO** che, a seguito della suddetta revoca, riacquistano conseguentemente

efficacia le precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale n. 60 del 03/10/2001, n. 48 del 28/05/2002 e n. 60 del 17/07/2006 ai fini dell'applicazione della disciplina per i sottotetti esistenti a tutto il 06/09/2001;

3. **DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 24/2001 come modificata dalla l.r. n. 29/2016, la disciplina urbanistica per il recupero a fini abitativi dei sottotetti e dei locali di cui all'art. 5 della L.R. 24/2001 per l'estensione dell'applicazione degli interventi di recupero agli edifici realizzati successivamente al 2001 ed esistenti al 29/11/2014 composta dai seguenti elaborati redatti da personale dell'Area Pianificazione e Sviluppo Infrastrutturale depositata agli atti d'Ufficio, comprensiva del Rapporto preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 13 della L.R. 32/2012 e s.m.i.:
    a) Allegato 1: Relazione illustrativa (febbraio 2017);
    b) Allegato 2: Disciplina urbanistica (febbraio 2017);
    c) Allegato 3: Ricognizione dello stato di attuazione del PRG vigente e valutazione del carico urbanistico (febbraio 2017);
    d) Allegato 4: Verifica criteri D.G.R. 223 del 28/02/2014 (febbraio 2017);
    e) Allegato 5: Rapporto preliminare ai sensi degli artt. 8 e 13 della L.R. 32/2012 e relative tavole cartografiche (febbraio 2017).

4. **DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo Infrastrutturale gli adempimenti consequenziali per l'approvazione della disciplina urbanistica di che trattasi.

****

Successivamente, a seguito di ulteriore votazione resa in forma palese, che dà il seguente risultato:

Presenti:	n. 13
Astenuti:	n.==
Votanti:	n. 13
Voti favorevoli alla proposta:	n. 12
Voti contrari alla proposta:	n. 1 (Di Lieto)

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

****

Si da atto che alle ore 23.50 il Presidente sospende la seduta.

COMUNE DI ALBENGA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.

OGGETTO: Disciplina urbanistica per il recupero a fini abitativi dei sottotetti e dei locali di cui all'art. 5 della l.r. 24/2001 ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 24/2001 modificata dalla l.r. n. 30/2014 e dalla l.r. n. 29/2016 – Adozione.

PARERE TECNICO:
Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, sulla proposta indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE DI AREA
(Arch. Sandra GRANATA)

Addì 15.02.2017 firmato

PARERE CONTABILE:
Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal d.l. 10.10.2012 n. 174, convertito in legge 07.12.2012 n. 213, sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, la quale comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

p. IL DIRIGENTE DI AREA
(Dott. Massimo SALVATICO)

Addì 14/02/2017

Del ché si è redatto il presente verbale, per l'oggetto sopra indicato, contraddistinto dal n. **14** in data **20.02.2017**, che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale.

IL PRESIDENTE
(Vittorio VARALLI)

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Anna NERELLI)

(Registro Pubblicazioni n. 563)

Su attestazione del Messo Comunale certifico che il presente atto trovasi in corso di pubblicazione per gg. 15 (quindici) a far tempo dal

24 FEB 2017

Albenga, 24 FEB 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto, pubblicato senza reclamo alcuno dal _____

al _____,

non essendo soggetto a controllo, è divenuto esecutivo a termini dell'art. 134 - comma 3° - del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, in data

_____

Albenga, _____

IL SEGRETARIO GENERALE